



Unione Europea

**FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI**

pon
2014-2020

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FESR)



MIUR

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la programmazione e la Gestione delle
Risorse Umane, Finanziarie e Strutturali
Direzione Generale per interventi in materia di Edilizia
Scolastica per la gestione dei Fondi Strutturali per
l'Istruzione e per l'Innovazione Digitale
Ufficio IV



ISTITUTO COMPRENSIVO PIZZIGHETTONE SAN BASSANO

P.za Repubblica, 32 - 26026 Pizzighettone (CR)

Tel: 0372-743250 - Fax: 0372-730202 - Codice Fiscale: 93037620197

Codice Meccanografico: CRIC808009

E-mail: cric808009@istruzione.it - P.E.C.: cric808009@pec.istruzione.it

icpizzighettonesanbassano.edu.it

Pizzighettone, 22 Gennaio 2020

**Oggetto: Ipotesi Contrattazione Integrativa d'Istituto ai sensi dell'art.22 comma 4 del C.C.N.L.-
A.S. 2020/21**

La Dirigente Scolastica, ai sensi dell'art. 5 del CCNL 19/04/2018, con la presente trasmette i dati ed elementi conoscitivi alle seguenti materie oggetto di contrattazione di cui all'art. 22 comma 4 punto c.

TITOLO PRIMO – Disposizioni generali

TITOLO SECONDO - Relazioni e diritti sindacali

(art.22 comma 4 lettera c5 del CCNL del 19/04/2018)

TITOLO TERZO – Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA

TITOLO QUARTO – Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

(art.22 comma 4 lettera c3 del CCNL del 19/04/2018)

TITOLO QUINTO- Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge n.107/2015

(art.22 comma 4 lettera c4 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

TITOLO SESTO – Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

(art.22 comma 4 lettera c1 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

TITOLO SETTIMO– Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A., al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

(art.22 comma 4 lettera c6 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

TITOLO OTTAVO - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

(art.22 comma 4 lettera c8 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

TITOLO NONO– Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO 2020/2021

- Visto l'art.40, c.3-sexies del D. Lvo n.165/2001, nel testo novellato dall'art.54 del D. Lvo 150/2009;
- Vista la circolare n.25 del 19 luglio 2012 del MEF avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrati" (art.40, comma 3-sexies, decreto legislativo n.165 del 2001);
- Visto i verbali del Collegio Docenti del 01/09/2020 e del 28/10/2020 nei quali vengono individuate le attività e attribuiti incarichi vari, funzioni strumentali al personale docente in ordine all'organizzazione della scuola per la realizzazione del PTOF;
- Visto il piano delle attività del personale ATA proposto dal D.S.G.A;
- Visti i criteri per utilizzare le risorse finanziarie da adibire a contrattazione interna di Istituto;
- Viste le economie degli anni precedenti;
- Vista la comunicazione in merito alla Relazione Tecnico-Finanziaria predisposta dal Direttore dei Servizi generali e amministrativi;

IL DIRIGENTE SCOLASTICO RELAZIONA

Modulo 1 - Scheda 1.1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relative agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione		Ipotesi di contrattazione
		Contratto definitivo
Periodo temporale di vigenza		Anno scolastico 2020/2021
Composizione della delegazione trattante		Parte Pubblica. Dirigente Scolastico Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione: rappresentanti sindacali territoriali delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL del 09/02/2018 (FLC Cgil - Cisl scuola - Uil scuola - Snals)
Soggetti destinatari		Tutto il personale dell'Istituto Comprensivo Pizzighettone San Bassano
Materie trattate dal contratto integrativo		a) Relazioni Sindacali a livello di Istituzione scolastica b) Prestazioni aggiuntive del personale docente e ATA Trattamento economico accessorio
		d) Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla	Intervento dell'organo di controllo interno. Allegazione della Certificazione dell'Organo di controllo interno alla Relazione illustrativa.	L'ipotesi di contratto stipulato il 10/12/2020 viene inviata per la debita certificazione di compatibilità finanziaria ai Revisori dei Conti territorialmente competenti

contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria.	Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato
Eventuali osservazioni		Le parti della relazione ritenute legittimamente non applicabili alla scuola riportano la dicitura <i>"parte non pertinente allo specifico accordo illustrato"</i>

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del Contratto

Attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale - modalità di utilizzo delle risorse accessorie - risultati attesi - altre informazioni utili

Premessa

L'Istituto Comprensivo Pizzighettone San Bassano nasce nell'anno scolastico 2016/2017 per effetto del dimensionamento deliberato dall'Amministrazione Provinciale di Cremona nella seduta del 4 dicembre 2015. Attualmente ha una popolazione scolastica di circa 1024 alunni, in continua oscillazione numerica per movimenti in entrata e in uscita a seguito di spostamenti familiari.

Comprende 11 plessi di cui 5 di scuola dell'Infanzia (Formigara, Grumello, Pizzighettone, Roggione e San Bassano), 3 di primaria (Grumello, Pizzighettone e San Bassano) e 3 di secondaria (Grumello, Pizzighettone, San Bassano). La percentuale degli stranieri è piuttosto alta (il 19% circa) e consente di attuare progetti per le aree a forte processo migratorio ed a rischio di dispersione.

I bisogni rilevati richiedono che la scuola offra modelli orari e servizi per la tutela dei bambini, si organizzi ed agisca come luogo di accoglienza e integrazione, diventi centro promotore di una cittadinanza attiva, interagisca con il territorio per ampliare l'offerta formativa. Per questo sono in atto intese e progetti con i Musei, la Biblioteca, il Teatro, il Centro Musica, numerose altre associazioni impegnate in diversi campi, nonché la Protezione civile locale.

Molti sono i disagi di varia natura che ostacolano la formazione e il benessere degli alunni, per questo la scuola collabora con i Servizi Sociali, la Tutela Minori, la NPI sia di Soresina che di Cremona e Crema, il Volontariato, le agenzie che a vario titolo possono facilitare le condizioni per lo star bene a scuola, premessa per l'apprendimento.

Il territorio, in particolar modo quello di Pizzighettone, si confronta con la concorrenza del lodigiano, rappresentato dagli Istituti Comprensivi che fanno capo a Maleo e Codogno, per cui occorre attivare il personale ad una cura dell'utenza proponendo nuove soluzioni di potenziamento dell'offerta formativa (ad esempio la proposta di tempo pieno alla scuola primaria).

Pertanto le attività e gli incarichi definiti nell'ipotesi di contrattazione tengono conto di queste necessità e sono funzionali a:

- favorire il miglioramento delle prestazioni individuali di tutto il personale, docente e ATA, con l'intento di rafforzare la motivazione e il senso di appartenenza al fine di migliorare anche i servizi offerti,
- sostenere, anche in collaborazione con i Comuni e i Privati, servizi richiesti dalle famiglie per un tempo scuola prevalentemente lungo (prescuola, alfabetizzazione, doposcuola),
- riconoscere la flessibilità organizzativa e didattica per il buon funzionamento della scuola,
- valorizzare l'impegno dei docenti in attività legate alle agenzie culturali del territorio,
- migliorare l'immagine della scuola nei confronti dei soggetti esterni,
- incentivare l'ampliamento dell'offerta formativa,
- promuovere la qualità dei processi formativi e l'innovazione dei processi di apprendimento Tali

obiettivi sono conformi a quanto previsto dall'art. 40 del D.lgs.165/2001.

	Lordo Stato	Lordo dipendente
Fondo Istituzione Scolastica (FIS)	€ 80.194,33	€ 60.432,80
Da cui togliere indennità DSGA:		
Quota fissa € 943,60	€ 7.661,57	€ 5.773,60
Quota variabile € 4.830,00		
Accantonamento sostituzione DSGA	€ 629,71	€ 475,00
Totale FIS disponibile per la Contrattazione	€ 71.902,43	€ 54.184,20

Destinazione	Lordo Stato	Lordo dipendente
Personale ATA 27%	= € 19.413,66	€ 14.629,734
DOCENTI 73%	= € 52.488,78	€ 39.554,466

Altri incrementi	Lordo Stato	Lordo Dipendente
Funzioni Strumentali Docenti	€ 5.982,16	€ 4.508,03
Incarichi Aggiuntivi ATA	€ 4.242,79	€ 3.197,28 (incluso 0.81 cent economie)
Ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	€ 3.723,72	€ 2.806,12
Ore eccedenti sostituzione colleghi assenti-Anni precedenti	€ 7.815,74	€ 5.889,78
Attività complementari di ed. fisica	€ 1.283,25	€ 967,03
Aree a rischio	€ 3.518,61	€ 2.651,55
Aree a rischio economie anno precedente	€ 959,57	€ 723,11
Valorizzazione del personale	€ 19.815,69	€ 14.932,70 (inclusa € 1,00 economie a.p.)
TOTALE	€ 47.341,53	€ 35.675,60

Sezione A Illustrazione dei contenuti del contratto integrativo con riferimento alle relative norme legislative e contrattuali

- La contrattazione integrativa si svolge alle condizioni previste dagli artt. 40 e 40 bis del D.Lvo165/2001.
- La verifica sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa si attua ai sensi dell'art.48 del D.Lvo165/2001.
- Le materie afferenti l'organizzazione degli uffici e la gestione delle risorse umane non rientrano, come da normativa vigente (D. Lgs 165/2001, così come modificato dal D. Lgs 150/2009) nella contrattazione di istituto.

MATERIE	CONTENUTI	RIFERIMENTI NORMATIVI e/o CONTRATTUALI
Relazioni e Diritti sindacali	Obiettivi, modi e strumenti delle relazioni sindacali all'interno della scuola. Rapporti tra RSU e Dirigente. Informazione preventiva, successiva e contrattazione integrativa Attività sindacale	CCNL 2007 (artt.3-8) Art.54 D.Lgs.n.150/09; Art. 22 c. 4 lettera c5 del CCNL del 9 febbraio 2018
	Assemblee sindacali in orario di lavoro	Art.8 del CCNL 2007 - art.2 del CCNQ del 7.8.1998
	Contingenti di personale necessari a garantire i servizi essenziali	L.146/90 modificata e integrata dalla L. n.83/2000 -
		Accordo integrativo Nazionale dell'8.10.1999
	Permessi sindacali	CCNQ del 7.8.1998 (e successive modifiche) - CCNQ del 26.9.2008

Sicurezza nei luoghi di lavoro	Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro	Art. 22 c. 4 lettera c1 del CCNL del 9 febbraio 2018
	RLS Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Art.73 del CCNL - Art.47 e 50 del D. Lvo 81/2008
	Responsabile e addetti al servizio di prevenzione e protezione	Art.72 del CCNL 2007- Art.31 - 35 del D.Lvo 81/2008
	Figure sensibili: addetti al primo soccorso e addetti antincendio	Art.72 del CCNL2007 -artt.19, 45 e 46 del D.Lvo 81/2008
	Formazione sulla sicurezza	Art.72 del CCNL 2007 - Artt. 36-37 del D.Lvo 81/2008

Fondo d'Istituto	Criteri per la Ripartizione delle risorse del Fondo d'Istituto	Art.6 del CCNL 2007; Art. 22 c. 4 lettera c2 del CCNL del 9 febbraio 2018
	Ore eccedenti del personale docente	Art.30 del CCNL 2007
	Incentivi alla flessibilità organizzativa e didattica	Art.88 del CCNL 2007
	Compensi per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento dei docenti	Art.88 del CCNL 2007
	Determinazione dei compensi per le funzioni strumentali	Art.33 del CCNL 2007
	Compensi per l'attività di collaborazione con il dirigente	Art.34 del CCNL 2007
	Incentivi per la partecipazione a progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione	Art.9 del CCNL 2007 - Contrattazione integrativa regionale
	Collaborazioni Plurime	Artt. 35 e 37 del CCNL 2007
	Incentivi alla flessibilità oraria e alla intensificazione delle prestazioni del personale ATA	Art. 88 del CCNL 2007
	Remunerazione delle prestazioni aggiuntive e dello straordinario del personale ATA	Art. 88 del CCNL 2007

	Compensi per gli incarichi di “ <i>particolare responsabilità, rischio e disagio</i> ” al personale ATA	Art. 47 del CCNL 2007
	Compensi al personale utilizzando risorse finanziarie esterne al fondo d’Istituto	Art. 6 del CCNL 2007 Art 45 c.1 del D. Lvo 165/2001
	Criteri per l’attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell’art. 45, comma 1 del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all’alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale	Art. 22 c. 4 lettera c3 del CCNL del 9 febbraio 2018

Conciliazione tra vita lavorativa e familiare	Criteri per l’individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare	Art. 22 c. 4 lettera c6 del CCNL del 9 febbraio 2018
	Criteri generali per l’utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione);	Art. 22 c. 4 lettera c8 del CCNL del 9 febbraio 2018

Valorizzazione del personale	Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell’art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015	Art. 22 c. 4 lettera c4 del CCNL del 9 febbraio 2018
------------------------------	---	--

Formazione del personale docente	Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti	Art. 22 c. 4 lettera c7 del CCNL del 9 febbraio 2018
----------------------------------	--	--

Qualità del lavoro ed innovazione tecnologica	Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti i servizi amministrativi e a supporto dell’attività scolastica	Art. 22 c. 4 lettera c9 del CCNL del 9 febbraio 2018
---	--	--

SEZIONE B- Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del Miglioramento Offerta Formativa

Le risorse del MOF sono dirette a retribuire funzioni e attività relative alle diverse esigenze didattiche e organizzative che incrementino la produttività e l'efficienza dell'Istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Nello specifico, relativamente ai fondi vincolati, sono state definite/i:

- N. 4 funzioni strumentali: PTOF -RAV- PDM; ACCOGLIENZA ED INCLUSIONE;
- NUOVE TECNOLOGIE; ORIENTAMENTO E CONTINUITÀ
- N. 16 incarichi specifici personale ATA (art.47 CCNL)
- Incarichi di responsabilità per gli assistenti amministrativi, liquidati interamente sullo stipendio mensile ai sensi dell'art. 50 CCNL dalla DPT.
- Incarichi di responsabilità per i collaboratori scolastici, liquidati interamente sullo stipendio mensile ai sensi dell'art. 50 CCNL dalla DPT.

La somma non vincolata (€ 54.184,20 L.D.), diminuita dell'importo previsto per l'indennità di direzione spettante al DSGA (€ 5.773,60 L.D.), dell'accantonamento per indennità di sostituzione del DSGA (€ 475,00 L.D.) viene ripartita tra le diverse categorie di personale docente e ATA.

Personale Docente da remunerare: (73% del F.I.S) € 39.554,466

- N. 2 collaboratori del Dirigente scolastico
- Incarichi di coordinamento (di ordine di scuola – infanzia, di plesso, di classe della secondaria)
- Responsabili di laboratori e referenti di progetti
- Attività laboratoriali in progetti di arricchimento dell'offerta formativa
- Flessibilità didattica e organizzativa
- Ogni altra attività deliberata nel PTOF

Personale ATA da remunerare: (27% del F.I.S) € 14.629,734

- Assistenti Amministrativi: Svolgimento di attività collegate alla didattica (iscrizioni, esami di licenza media) e agli organi collegiali (elezioni); periodi di intensità lavorativa per l'attuazione di disposizioni ministeriali inerenti alla didattica ed all'attività amministrativa; lavori contabili di particolare rilevanza (Programma Annuale, Conto Consuntivo, Variazioni di bilancio); graduatorie personale docente/ATA (domande di supplenza da inserire nel sistema).
- Collaboratori scolastici: supporto ad alunni in stato di disabilità, supporto assistenza ad alunni dell'infanzia, proroga della turnazione pomeridiana per lo svolgimento di attività collegate alla didattica e agli organi collegiali; riordino archivio; pulizia straordinaria nell'ipotesi di assenza di collega per un periodo inferiore ai tre giorni; assemblee dei genitori e riunioni di organi collegiali (Giunta esecutiva, Consiglio di Istituto).

SEZIONE C Effetti abrogativi

In attesa dell'espressa devoluzione di materie alla competenza del contratto integrativo da parte del CCNL, si è contrattato sui seguenti argomenti:

- Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali;
- Attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro;

- Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto

Sono state escluse, poiché rientranti nella riserva di legge, le seguenti materie inerenti alla micro - organizzazione, che sono state disciplinate soltanto per gli aspetti di natura economica:

- Modalità di utilizzazione del personale docente in relazione al piano dell'offerta formativa e piano annuale e modalità di utilizzazione del personale ATA;
- Criteri di assegnazione dei docenti alle sedi e plessi; flessibilità dell'orario di lavoro; ritorni pomeridiani - criteri e modalità relativi a organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario

nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'Istituto;

SEZIONE D - Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per performance individuale ed organizzativa

In attesa della definizione degli strumenti e delle modalità idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:

- Viene esclusa la distribuzione "a pioggia" o in maniera indifferenziata
- I progetti/attività realizzati sono sottoposti a verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi perseguiti
- La liquidazione dei compensi sarà inoltre decurtata in proporzione alle eventuali assenze, qualora le stesse abbiano limitato di fatto, per periodi di tempo significativi (30 giorni), lo svolgimento dei compiti assegnati

SEZIONE E - Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo per la contrattazione integrativa - progressioni orizzontali - ai sensi dell'art.23 del D. Lvo n.150/2009 (Previsione di valutazione di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio)

Parte non pertinente allo specifico accordo

SEZIONE F - Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli strumenti di programmazione gestionale (piano delle performance), adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del D.Lvo n.150/2009

In assenza del piano della performance, gli obiettivi e i risultati attesi vengono desunti dal PTOF cui pienamente risponde il Contratto di Istituto.

L'accordo tende a valorizzare le competenze professionali individuali, ottimizzando l'impiego delle risorse, nella prospettiva di migliorare l'efficacia dell'azione educativa.

I risultati attesi attengono sostanzialmente agli apprendimenti e ai comportamenti degli allievi i cui esiti vengono registrati dalla valutazione sistematica operata dai docenti e dalle indagini dell'Invalsi. Per rilevare il grado di soddisfazione dei genitori è previsto un questionario di gradimento sull'organizzazione, la didattica, i valori, le iniziative più significative. Dal monitoraggio l'Istituto effettua un'autoanalisi e registra le attese, debitamente vagliate, da tener presenti per il futuro.

Per quanto riguarda la soddisfazione del personale nei confronti delle iniziative promosse da esterni e/o agenzie culturali con le quali la scuola interagisce sono previsti questionari di valutazione specifici. Il PTOF tiene in debita considerazione le rilevazioni effettuate.

Per quanto riguarda le materie del contratto, si indicano i risultati attesi: Diritti Sindacali:

- limitazione del contenzioso interno
- calendarizzazione degli incontri per la contrattazione integrativa, il confronto e l'informazione nei tempi previsti

- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali

Sicurezza nei luoghi di lavoro:

- decremento degli infortuni sia per gli alunni che per il personale
- decremento delle patologie professionali
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli ambienti di lavoro e alle attrezzature utilizzate

Fondo di Istituto e Salario accessorio:

- Miglioramento dei rendimenti degli allievi nelle rilevazioni sia interne che esterne
- Arricchimento del curriculum e ampliamento dell'offerta formativa
- Aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli aspetti didattici e organizzativi
- Aumento del livello di soddisfazione dei fruitori degli interventi educativi.

La Contrattazione integrativa in esame sostituisce tutte quelle precedenti.

A livello di Istituzione scolastica non si dà luogo ad attribuzioni di progressioni economiche

In relazione agli adempimenti previsti dall'art.11 D.Lvo150/2009 integrato dal D. Lvo 141/2011

IL DIRIGENTE SCOLASTICO DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'Ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data **10 Dicembre 2019** in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art.6 c.6 CCNL 2007.

Allega alla medesima contrattazione la presente relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria, finalizzata a garantire trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del PTOF.

Pizzighettone, **10 Dicembre 2019**

F.to
Il Dirigente Scolastico
Cinzia Montana

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2020/2021.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, conserva validità fino alla sottoscrizione di nuovo contratto integrativo.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO - RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a. Contrattazione integrativa
 - b. Confronto
 - c. Informazione
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni

di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.

4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dal CCNL del 9 febbraio 2018 agli articoli 5, 6, 7 ed all'art. 22.
È oggetto di contrattazione anche tutto ciò che resta in vigore del CCNL 2006/09 agli articoli 6, comma 2, lettere j, k, l;
2. Non sono comunque oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e comunque tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione

1. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali si preveda il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione:
 - a. proposta di formazione delle classi e degli organici;
 - b. criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.
2. Sono inoltre oggetto di informazione le materie già previste dal CCNL comparto scuola del 29.11.2007 e cioè:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.
3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 6bis – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. sono oggetto di confronto a livello di istituzione scolastica ed educativa:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA;
 - c. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - d. promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro correlato e di fenomeni di burn-out.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art.8 – Organi collegiali (OO.CC.) e materie oggetto di contrattazione

Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli OO.CC., del Dirigente scolastico, del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, in base alle norme di legge vigenti.

Art.9 – Sistema delle relazioni sindacali di Istituto

1. Il presente contratto si prefigge di regolare le relazioni sindacali di questo Istituto e, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori e la loro crescita professionale con l'esigenza di migliorare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità del servizio, anche attraverso il sostegno all'innovazione.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto a norma dell'art. 22 del CCNL 2016/18 prevede i seguenti istituti:
 - a. contrattazione integrativa (art. 22 comma 4 lettera c);
 - b. confronto (art 22 comma 8 lettera b);
 - c. informazione (art 22 comma 9 lettera b).

Art.10 – Convocazione e modalità di svolgimento degli incontri con le R.S.U.

1. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire, secondo argomento previsto dall'ordine del giorno, dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per l'Amministrazione.
3. Il Dirigente scolastico può invitare il Direttore dei servizi generali ed amministrativi, i docenti collaboratori o altre figure significative per l'argomento su cui deliberare (Preposti, Coordinatori di plesso, referenti per alcune aree tematiche...).
4. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa viene soddisfatta in tempi brevi, compatibilmente con le esigenze di servizio e salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale celerità.
5. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto dello stesso.
6. Al termine di ogni incontro sarà redatto il verbale a cura del Direttore dei servizi generali ed amministrativi o dei Docenti collaboratori, o in assenza, di altro personale presente, con l'indicazione, se divergenti, delle singole posizioni espresso dalle parti.

7. Le intese raggiunte si ritengono valide qualora siano sottoscritte dal Dirigente scolastico e dalla maggioranza dei componenti della R.S.U.

Art.11 – Pubblicizzazione

La contrattazione sottoscritta sarà esposta all'albo dell'Istituto e diffusa nei vari plessi a cura del personale di segreteria.

Art.12 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Oggetto della contrattazione di Istituto, ai sensi del richiamato art. 22 CCNL 2016/18 sono:
 - l'attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c1*);
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c2*);
 - i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art.45, comma 1, del d.lgs. n.165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c3*);
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge n.107/2015(*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c4*);
 - i criteri per le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n.146/1990 (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c5*);
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c6*);
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti al livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c7*);
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione, *art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c8*);
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (*art. 22 CCNL 2016/18 comma 4 lettera c9*).

Art.13 – Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare.
2. Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazioni e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dalla informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente. L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Il periodo durante il quale si svolgono gli incontri non può essere superiore a quindici giorni. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.
3. Oggetto del confronto a livello di istituzione scolastica, ai sensi del richiamato art 22 comma 8 CCNL 2016/18 sono:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo di

Istituto (art. 22 CCNL 2016/18 comma 8 lettera b1);

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22 CCNL 2016/18 comma 8 lettera b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22 CCNL 2016/18 comma 8 lettera b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di *burn-out* (art. 22 CCNL 2016/18 comma 8 lettera b4).

Art.13 – Materie oggetto di informazione

1. L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti;
2. Fermi restando gli obblighi di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge e dal contratto vigenti, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste;
3. L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali di precedere a una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte;
4. Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali siano previsti dal contratto vigente il confronto o la contrattazione integrativa, costituendo presupposto per la loro attivazione;
5. Sono inoltre oggetto di informazione a livello di istituzione scolastica:
 - a) la proposta di formazione delle classi e gli organici (art. 22 CCNL 2016/18 comma 9 lettera b1);
 - b) i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22 CCNL 2016/18 comma 9 lettera b2).

Art.14 – Materiale per conoscenza

1. Le R.S.U. hanno diritto di accesso agli atti su tutte le materie oggetto di informazione, previa richiesta al Dirigente scolastico.
2. La quantificazione delle risorse erogate ai dipendenti è resa pubblica in forma aggregate tramite la pubblicazione sul sito. Alla R.S.U. è trasmessa l'informazione completa dei nominativi, il cui utilizzo deve rigorosamente rispettare la normativa in materia di privacy.
3. Analogamente, le R.S.U. che vengano a conoscenza per ragioni d'Ufficio di atti riservati o sottoposti al rispetto della privacy sono tenute alla non divulgazione delle relative notizie.

Art.15 – Albo sindacale, uso dei locali, attrezzature, servizi

1. Nell'Istituto si darà spazio all'albo sindacale per tutte le comunicazioni generali e all'albo delle R.S.U. per le loro comunicazioni.
2. La RSU ha diritto di affiggere nell'albo dedicato, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa. Le R.S.U. sono tenute a siglare le comunicazioni assumendosi così la responsabilità legale.
3. Le R.S.U. possono avere a disposizione un locale, concordato di volta in volta con il Dirigente scolastico e il Direttore generale dei servizi amministrativi per riunioni fra R.S.U. ed eventuale sportello di informazione ai colleghi.
4. Le R.S.U. possono utilizzare il sistema di distribuzione della posta utilizzata dall'ufficio per i plessi.
5. Per gli stessi motivi, i lavoratori facenti parte della R.S.U. possono, in caso di necessità legate ad interessi sindacali e previa richiesta, usufruire dei seguenti servizi della scuola: PC, posta elettronica, connessione Internet, telefono, fax, fotocopiatrice (per un numero di copie esiguo). L'utilizzo di tali strumentazioni deve avvenire senza creare ostacolo o ritardo alle normali attività lavorative del personale addetto.

Art.16 – R.S.U. Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla R.S.U. permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni

dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ai sensi della normativa vigente; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla R.S.U. medesima. Il monte ore così determinate è attribuito alla R.S.U. nel suo insieme.

2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla R.S.U., con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Al Rappresentante sindacale designato come R.L.S. spettano anche 40 ore di permesso retribuito stabilito nell'art.73 comma 2 lettera g) C.C.N.L. vigente.

Art. 17 – Assemblea sindacale in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 23 del C.C.N.L. 2016-2018 di comparto.
2. Il personale del comparto scuola ha diritto a partecipare, durante l'orario di lavoro, ad assemblee sindacali, in locali idonei concordati con il Dirigente scolastico, per n. 10 ore pro capite in ciascun anno scolastico, senza decurtazione della retribuzione, per non più di 2 volte al mese.
3. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (R.S.U. nel suo complesso e/o OO.SS. rappresentative) deve essere comunicata al Dirigente con almeno 6 giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro 48 ore a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
4. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
5. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa in forma scritta con almeno cinque giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio. Tale dichiarazione fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. La durata dell'assemblea non può essere superiore a due ore.
6. Il Dirigente scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto anche il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi in cui i docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea, dopo aver disposto, anche avvalendosi del supporto dei suoi delegati, gli eventuali adattamenti di orario.
7. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale A.T.A., vanno in ogni caso assicurati la vigilanza agli ingressi di ciascun plesso, il funzionamento del centralino telefonico e le altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale, per cui saranno addetti ai servizi essenziali le seguenti unità di personale:
 - n. 1 assistente amministrativo
 - n. 2 collaboratori scolastici in sede centrale
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Formigara
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Roggione
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Pizzighettone
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di San Bassano
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola dell'infanzia di Grumello
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola primaria di Pizzighettone
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola primaria di San Bassano
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola primaria di Grumello
 - n. 1 collaboratori scolastici presso la scuola secondaria di primo grado San Bassano
 - n. 1 collaboratore scolastico presso la scuola secondaria di primo grado di Grumello
8. La scelta del personale che deve assicurare i servizi essenziali viene effettuata tra tutto il personale A.T.A. dell'Istituto Comprensivo, prioritariamente tra i dipendenti A.T.A. che non aderiscono all'assemblea, tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.
9. Le assemblee che coinvolgono solo il personale A.T.A. possono svolgersi anche in orario intermedio, mentre le assemblee che coinvolgono i docenti possono svolgersi solo all'inizio o alla fine delle attività didattiche mattutine.
10. Non possono essere convocate assemblee in ore coincidenti con lo svolgimento degli scrutini finali

11. I partecipanti alle assemblee non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad altri adempimenti.

Art. 18 – Assemblea R.S.U.-Lavoratori

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la R.S.U. può indire un'assemblea tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla R.S.U.
Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 19 – Diritto di sciopero e servizi minimi indispensabili in caso di sciopero

1. Lo sciopero è un diritto garantito dalla Costituzione a tutti i lavoratori.
2. La comunicazione da parte del Dirigente scolastico dell'indizione di uno sciopero, deve essere resa nota tempestivamente a tutti i lavoratori dell'Istituto a seguito della ricezione della comunicazione da parte degli organi competenti.
3. La comunicazione del Dirigente scolastico avverrà in forma scritta e sarà fatta circolare all'interno dell'Istituto, per consentire una ponderata valutazione della decisione da parte del personale.
4. Ai sensi dell'art. 2, commi 3 e 4 dell'accordo sull'attuazione della Legge n.146/90 il Dirigente scolastico inviterà in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione allo sciopero entro il decimo giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero oppure entro il quinto, qualora lo sciopero sia proclamato per più comparti.
Il modulo che accompagna la circolare del Dirigente scolastico prevede le voci: "aderisce", "non aderisce", "non comunica".
Si concorda che la firma per presa visione è un diritto-dovere irrinunciabile del lavoratore. Ogni dichiarazione preventiva di adesione o di non adesione è vincolante.
5. Sulla base dei dati conoscitivi disponibili relativi alla quota di personale che aderisce allo sciopero e/o in mancanza di dati certi, l'orario del personale sarà riorganizzato secondo criteri di sicurezza e funzionalità.
6. Modalità organizzative previste:
 - sospensione delle lezioni in toto o in parte, qualora un numero rilevante di personale abbia deciso di scioperare o non si abbiano elementi per poter garantire i servizi minimi relative alla sicurezza degli alunni.
 - eventuale rimodulazione dell'orario, anche con eventuale presa in carico per la mera vigilanza da parte dei presenti di classi anche non di titolarità.
7. Il contingentamento di personale in caso di sciopero riguarda solo il personale A.T.A. ed è esclusivamente finalizzato ad assicurare le prestazioni indispensabili previste dall'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge n.146/90.
8. Nessuna forma di contingentamento è prevista per il personale docente.
9. Il personale contingentato al fine di garantire i servizi minimi indispensabili va scelto prioritariamente tra i dipendenti A.T.A. che non aderiscono allo sciopero e, in caso di adesione totale, attraverso una turnazione in ordine alfabetico.
10. Il numero dei lavoratori necessario per assicurare i servizi minimi indispensabili, corrispondente al contingente minimo per lo svolgimento delle prestazioni indispensabili previste ai sensi dell'art. 2 comma 1 dell'accordo sull'attuazione della Legge n.146/90, è il seguente:
 - a) per la realizzazione delle attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento degli scrutini e degli esami finali nonché degli esami di idoneità:
 - un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico per apertura e chiusura della scuola, vigilanza sull'ingresso, uso dei locali;
 - b) per la realizzazione delle attività dirette e strumentali riguardanti lo svolgimento degli esami finali, con particolare riferimento agli esami conclusivi dei cicli di istruzione nei diversi ordini e gradi del sistema scolastico:
 - un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico per apertura e chiusura della scuola, vigilanza sull'ingresso, uso dei locali;

- g) per l'effettuazione degli adempimenti necessari per assicurare il pagamento degli stipendi al personale a tempo determinato, nel caso in cui lo svolgimento dello sciopero coincida con eventuali termini perentori il cui mancato rispetto comporti ritardi nella corresponsione degli emolumenti:
- Direttore dei servizi generali amministrativi, un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico per apertura e chiusura della scuola, vigilanza sull'ingresso, uso dei locali;
11. Il giorno dello sciopero il personale docente e A.T.A. che non aderisce è a disposizione dell'Istituto e pertanto è utilizzabile in altri plessi nei quali coprire situazioni di emergenza. In nessun caso il personale che non aderisce allo sciopero può essere esonerato dall'assolvimento dell'obbligo di servizio.
12. Le modalità di espletamento del servizio verranno comunicate dal Dirigente scolastico. Il personale che non aderisce allo sciopero potrà:
- essere chiamato in servizio dall'inizio delle lezioni della giornata per un monte ore totale pari all'orario individuale di servizio del giorno stesso;
 - effettuare uno slittamento dell'orario, funzionale allo svolgimento del servizio da prestare.
13. Il Dirigente scolastico, una volta espletate le operazioni di cui al comma precedente del presente articolo, comunicherà al personale e alle famiglie, con apposito atto e affissione di avviso pubblico sul sito web dell'Istituzione Scolastica, le modalità di funzionamento, riorganizzazione o la sospensione del servizio stesso.
- Al fine di adempiere alle comunicazioni previste dalla normativa, chiunque, tra coloro che hanno deciso di non comunicare preventivamente la propria scelta, non contatti la Segreteria per far presente la presa di servizio sarà considerato in sciopero.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art.20 – Destinazioni non disponibili alla contrattazione – Ore eccedenti del personale docente in sostituzione dei colleghi assenti

1. Premesso che paiono evidenti le difficoltà a livello nazionale nel reperimento dei supplenti, il Dirigente scolastico, nel rispetto della normativa vigente, si impegna ad individuare le soluzioni più efficaci alla risoluzione del problema.
2. La sostituzione dei docenti assenti, coerentemente con le indicazioni ministeriali (circolare M.I.U.R. n.37856 del 28/08/2018) sarà effettuata con nomina di personale titolare di supplenze brevi solo nel caso in cui l'assenza sia superiore a dieci giorni. In deroga alla suddetta tempistica, in presenza di emergenze (es. numerose assenze, plessi di scuola dell'infanzia: monosezioni, due sezioni, tre sezioni), qualora l'assenza si presenti sin dall'inizio di lunga durata, si procede subito alla ricerca del personale supplente.
3. Nel caso in cui la nomina del docente supplente risulti tardiva rispetto all'esigenza di copertura o non sia prevista da norma di legge, per la sostituzione dei colleghi assenti, prima dell'assegnazione delle ore eccedenti, si seguiranno i seguenti criteri da applicarsi nell'ordine proposto:
 - a) nella scuola dell'Infanzia:
 - docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe;
 - docenti che avendo fruito di permessi brevi sono tenuti al recupero di dette ore;
 - insegnanti di sostegno in caso di assenza dell'alunno loro affidato (copertura possibile anche in plessi o classi diverse da quelle di titolarità);
 - docenti disponibili a effettuare ore aggiuntive da recuperarsi in seguito sulle eventuali compresenze previste dal proprio orario;
 - in caso di estrema urgenza e necessità, docenti di sostegno se l'insegnante assente presta servizio nella stessa classe in cui è presente l'allievo in situazione di disabilità, a condizione che l'alunno non necessiti di una copertura per l'intero orario scolastico;
 - Al fine di evitare la chiusura della scuola, in casi eccezionali, si sposta il docente da un'altra scuola con più sezioni. Come primo passo si sentirà la volontà dei docenti; in mancanza di

disponibilità, il Dirigente scolastico, sentiti i Responsabili di plesso, lo farà d'ufficio, individuando la scuola con meno problemi.

b) nella scuola Primaria:

- docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe;
- docenti in presenza simultanea, con priorità di utilizzo dei docenti dell'équipe pedagogica di appartenenza che si trovino in tale condizione;
- insegnanti di sostegno in caso di assenza dell'alunno loro affidato (copertura possibile anche in plessi o classi diverse da quelle di titolarità);
- docenti che avendo fruito di permessi brevi sono tenuti al recupero di dette ore;
- docenti disponibili a effettuare ore aggiuntive da recuperarsi in seguito sulle eventuali compresenze previste dal proprio orario con priorità di utilizzo dei docenti dell'équipe pedagogica;
- docenti con monte-ore da restituire (eventuali ore non utilizzate nelle prime settimane di scuola a orario ridotto);
- docenti di sostegno se l'insegnante assente presta servizio nella stessa classe in cui è presente l'allievo in situazione di disabilità, a condizione che l'alunno non necessiti di una copertura per l'intero orario scolastico.

c) nella scuola Secondaria di primo grado:

- docenti in orario che, per motivi diversi, possono trovarsi senza classe;
 - docenti che avendo fruito di permessi brevi sono tenuti al recupero di dette ore;
 - docenti con monte-ore da restituire (ore non utilizzate nelle prime settimane di scuola a orario ridotto, ore ricavate dalla riduzione della durata dell'unità oraria di lezione);
 - insegnanti di sostegno in caso di assenza dell'alunno loro affidato (copertura possibile anche in plessi o classi diverse da quelle di titolarità);
 - docenti in compresenza, con priorità di utilizzo dei docenti del Consiglio di classe di appartenenza che si trovino in tale condizione;
 - docenti disponibili a effettuare ore aggiuntive da recuperarsi in seguito sulle eventuali compresenze previste dal proprio orario;
 - docenti di sostegno se l'insegnante assente presta servizio nella stessa classe in cui è presente l'allievo in situazione di disabilità, a condizione che l'alunno non necessiti di una copertura per l'intero orario scolastico;
4. La divisione della classe e la successiva distribuzione degli alunni divisi in piccoli gruppi nelle altre classi o in altri gruppi di lavoro sarà da attuarsi solo in casi di estrema urgenza e necessità e dovrà considerare prioritarie le esigenze di sicurezza;
 5. In caso di suddivisione degli alunni nelle varie classi, dovranno comunque essere salvaguardati i progetti e i laboratori con intervento degli esperti;
 6. In caso di impraticabilità delle ipotesi di cui ai punti precedenti, si ricorrerà all'assegnazione delle ore eccedenti, previo accertamento della disponibilità da parte del docente interessato e utilizzando prioritariamente la tabella delle disponibilità di cui al punto 8.
 7. Le ore prestate in sostituzione dei colleghi assenti saranno retribuite compatibilmente con le risorse assegnate; in alternativa saranno accantonate per l'eventuale fruizione di permessi.
 8. Ogni docente dovrà comunicare al Dirigente scolastico, tramite il Responsabile di Plesso, la disponibilità all'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti nel caso in cui la nomina del docente supplente incontri difficoltà o non sia prevista dalla normativa vigente. Tale disponibilità dovrà essere indicata nel quadro orario settimanale;
 9. Qualora tutte le precedenti variabili risultino impraticabili, o qualora si verifichino più assenze in modo da rendere critica la garanzia della tutela essenziale dei minori, il Dirigente scolastico ricorrerà all'ordine di servizio;
 10. Il docente che a qualunque titolo supplisca il collega assente dovrà farsi carico di eventuali turni di sorveglianza a carico dell'assente (es. assistenza intervallo);
 11. Il docente che supplisce dovrà svolgere attività di insegnamento e non limitarsi alla mera sorveglianza;
 12. Gli allievi inseriti in una classe in seguito allo smistamento di altra classe sono, naturalmente

assegnati alla responsabilità dell'insegnante presente in classe, che provvederà ad inserirne i nominativi tra le note del registro di classe;

13. Non si terrà conto di recuperi effettuati su libera iniziativa del dipendente in fascia non utile all'organizzazione scolastica o al servizio;
14. L'orario settimanale di servizio dei docenti, compatibilmente con quanto previsto dal contratto di categoria, potrà essere articolato in modo flessibile o modificato per far fronte ad esigenze di servizio;
15. Per una migliore organizzazione nella sostituzione delle assenze dei docenti, i permessi brevi e i cambi di orario saranno gestiti in collaborazione tra l'ufficio del personale della Segreteria e i coordinatori dei plessi, secondo le linee date dal Dirigente scolastico; qualora le sostituzioni siano gestite esclusivamente da commissioni (orario o supplenze) i membri delle stesse garantiranno la collaborazione di cui sopra.
16. L'accesso alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti da parte dei docenti è consentito a tutto il personale assunto a tempo indeterminato e determinato di tutti gli ordini di scuola, in funzione delle necessità dell'istituto e dell'orario di servizio dei docenti, secondo i criteri di cui al presente articolo e privilegiando le supplenze nelle scuole dell'infanzia, in particolare le scuole monosezione e le primarie con il minor numero di risorse docenti assegnate.

TABELLA A

	Lordo stato	Lordo dipendente
ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONI COLLEGHI ASSENTI	€ 2.768,28	€ 2.806,12
AVANZO ORE ECCEDENTI	€ 7.815,74	€ 5.889,78

– Attività Complementari di Educazione Fisica (Avviamento alla Pratica Sportiva)

Art.21

L'accesso alle Attività Complementari di Educazione Fisica (Avviamento alla Pratica Sportiva) è consentito a tutto il personale docenti di Ed. Fisica assunto a tempo indeterminato e determinato in servizio presso le scuole secondarie di 1° grado, in proporzione all'attività svolta.

UTILIZZO RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI PER L'A.S.2019/20 ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED. FISICA (PRATICA SPORTIVA)

TABELLA B

RISORSA FINANZIARIA DISPONIBILE	Lordo Stato	Lordo dipendente
- ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED. FISICA (PRATICA SPORTIVA)	€ 1.283,25	€ 967,03
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ /	€ /
TOTALE Risorse disponibili	€ 1.283,25	€ 967,03

Destinatari dell'incarico	IMPORTO lordo dipendente
----------------------------------	---------------------------------

Docenti di ed. fisica scuole secondarie di Pizzighettone, San Bassano e Grumello	in proporzione alle ore svolte e allo stipendio in godimento	€ 967,03
TOTALE Destinazioni		€ 967,03

FUNZIONI STRUMENTALI

TABELLA C

RISORSA FINANZIARIA DISPONIBILE	Lordo Stato	Lordo dipendente
- FUNZIONI STRUMENTALI	€ 5.982,16	€ 4.508,03
- AVANZO ANNI PRECEDENTI	€ /	€ /
TOTALE Risorse disponibili	€ 5.982,16	€ 4.508,03

TABELLA D

DESCRIZIONE INCARICO	n° funzioni	Lordo dipendente	Lordo Stato
- P.T.O.F. RAV PDM RENDICONTAZIONE SOCIALE	1	€ 1.498,62	€ 1.127,0075
- Accoglienza e Inclusione	1	€ 1.498,63	€ 1.127,0075
- Nuove tecnologie	1	€ 1.498,62	€ 1.127,0075
- Orientamento e Continuità	1	€ 1.498,62	€ 1.127,0075
TOTALE Destinazioni	4	€ 5.994,49	€ 4.508,03
Totale		€ 5.994,49	

Collaborazione plurime del personale docente

Art. 22 –

1. Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

TITOLO QUARTO - Criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola-lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale

CAPO I - NORME GENERALI

Risorse

Art. 23

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. residui del Fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti
 - e. fondo per la valorizzazione del personale
 - f. Altro che dovesse essere assegnato in corso d'anno

2. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad
€ 127.535,85 (Lordo Stato) e a € 96.108,40 (Lordo Dipendente)

Art. 24 – Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Area a rischio

Le risorse finalizzate all'Area a rischio sono ripartite in relazione al numero totale degli alunni e all'incidenza del numero di alunni stranieri sul totale per plesso. Le quote non utilizzate nell'anno precedente a causa dell'emergenza pandemica confluiscono in quelle destinate al plesso cui erano state assegnate.

Le quote che non verranno utilizzate nel corrente anno scolastico saranno vincolate nella destinazione Area a rischio a valere per l'anno scolastico successivo.

3. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

TABELLA E

	LORDO STATO	LORDO DIPENDENTE
N.4 FUNZIONI STRUMENTALI	5.982,16	€ 4.508,03
INCARICHI SPECIFICI ATA IN ORGANICO DI DIRITTO ESCLUSO DSGA	€ 4.242,79	€ 3.197,28
ORE ECCEDENTI PER SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI	€ 11.539,46	€ 8.695,90
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI ED. FISICA	€ 1.283,25	€ 967,03
PROGETTI AREE A RISCHIO	€ 4.478,17	€ 3.374,66
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	€ 19.815,69	€ 14.932,70
INDENNITÀ DI DIREZIONE DIRETTORE SGA	€ 7.661,57	€ 5.773,60
ACCANTONAMENTO DI	€ 629,71	€ 475,00

INDENNITÀ SOSTITUZIONE DSGA		
--------------------------------	--	--

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 25 – Finalizzazione delle risorse del FIS

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti, indipendentemente dalla qualità. Per quanto concerne la funzione docente la valorizzazione del merito avviene tramite specifica erogazione di risorse in base a criteri di selezione stabiliti dal Comitato di valutazione (nominato secondo l'art. 1 commi 126, 127, 128, 129 della legge 107/2015) e su criteri economici concordati con le RSU.

Art. 26 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo dell'istituzione scolastica vengono ripartite tra le diverse figure professionali presenti nella scuola sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal Piano dell'Offerta Formativa, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale delle attività del personale A.T.A.
2. La suddivisione è finalizzata a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.
3. A tal fine si concorda la seguente suddivisione generale tra **DOCENTI E PERSONALE A.T.A.**:

€ 54.534,40 Budget assegnato da MIUR al lordo ritenute dipendente a.s.2020/21
+ € 5.898,40 ECONOMIE F.I.S. A.S. PRECEDENTI

Totale € 60.432,80 Budget disponibile al lordo ritenute dipendente a.s.2020/21

€	60.432,80	Budget disponibile al lordo ritenute dipendente a.s.2020/21
€	- 5.773,60	Retribuz. della quota fissa e variabile dell' INDENNITÀ DI DIREZIONE AL DSGA (vedi art.21 comma1)
<u>€</u>	<u>- 475,00</u>	Retribuz. della quota per SOSTITUTO DSGA (vedi art.21 comma

Totale € 54.184,20 Budget da dividere al lordo ritenute dipendente

Budget disponibile per i DOCENTI al lordo ritenute dipendente
€ **39.554,466** pari a circa 73% di € 54.184,20 (108 docenti)

Budget disponibile per il PERSONALE A.T.A. al lordo ritenute
Dipendente:
€ **14.629,734** pari a circa il 27% di € 54.184,20 (29 ATA)

Totale € 54.184,20

Art.27 – Destinazioni non disponibili alla contrattazione – Indennità di Direzione

1.ai sensi dell'art.89 del C.C.N.L. del 29/11/2007 così come sostituito dalla sequenza contrattuale sottoscritta il 25/07/2008, la quota delle risorse da destinare alla retribuzione della quota variabile dell'Indennità di direzione al Direttore dei servizi generali ed amministrativi è pari a **€ 5.773,60** al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente, corrispondenti a **€ 7.661,57** al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico dell'amministrazione,

calcolata, secondo i seguenti parametri previsti dalla tabella 9 della suddetta sequenza contrattuale, sulla base dei dati (n° personale dipendente in organico di diritto) per l'a.s.2020/21:

TABELLA F

1.

Tipologia di parametro	Misura tabellare annua lorda (lordo rit.dip.)	Criterio di utilizzo	N° personale Doc.e ATA
c) istituti verticalizzati ed istituti con almeno due punti di erogazione del servizio scolastico	€ 750,00	<i>Spettante in misura unica, indipendentemente dall'esistenza di più situazioni di cui alla lettera c)</i>	
e) complessità organizzativa	€ 30,00	<i>Valore unitario da moltiplicare per il numero del personale docente e ATA in organico di diritto</i>	137

2. Ai sensi dell'art.89 del C.C.N.L. del 29/11/2007, in aggiunta al compenso di cui al comma precedente, a carico del Fondo d'Istituto deve essere prevista la quota di indennità di direzione che compete al sostituto del Direttore dei servizi generali ed amministrativi. Tale quota è calcolata secondo i parametri di cui al precedente comma 1, aggiungendo anche la quota fissa annua di € 1.750,00, rapportata a tutti i giorni di assenza del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, detratta la quota di compenso accessorio di € 73,70 mensili dell'assistente amministrativo per il medesimo periodo. Ipotizzando un'assenza di 30 gg del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, la quota di indennità di direzione per il sostituto ammonta a € 475,00 al lordo delle ritenute previdenziali ed assistenziali a carico del dipendente.

Il presente compenso, in caso di mancato o parziale utilizzo, sarà proporzionalmente ridistribuito tra le altre attività già previste per il Fondo d'Istituto del personale A.T.A.

a. Collaborazione con il Dirigente Scolastico

Si ritiene opportuno per comodità quantificare la somma in ore, valutando il carico globale ed anche la situazione di reggenza dell'Istituto. Il criterio utilizzato è la base 50 dell'infanzia, raddoppiata per il primo collaboratore e per il secondo collaboratore. Alle predette figure sono attribuite ulteriori 10 ore legate al grado di complessità dei rispettivi ordini di scuola. Al primo Collaboratore vengono attribuite inoltre altre 10 ore per attività di verbalizzazione e tenuta documentazione dei verbali.

Primo collaboratore con funzioni vicarie al quale compete il coordinamento dell'Istituto in assenza del Dirigente Scolastico e, quindi, con competenza su tutti gli ordini di scuola, anche se in particolare sulla secondaria di primo grado: 130 h per un totale di 2.275,00 euro lordo dipendente.

Secondo collaboratore con funzione di coordinamento delle primarie e sostituzione del vicario in caso di assenza di questi e contemporaneamente della Dirigente: 110 h per un totale di 2100,00 euro lordo dipendente.

b. Coordinatore delle scuole dell'Infanzia

Docente dell'infanzia con funzioni di coordinatore e di sostituzione della Dirigente in caso di duplice assenza del primo e secondo collaboratore in particolare per riunioni di interesse del proprio ordine di scuola: 60 h per un totale di 1.050,00 euro lordo dipendente.

c. Coordinatori di plesso

Si parte dal punteggio, ricavato dal numero delle settimane scolastiche, cui aggiungere un numero di ore assegnate corrispondenti al numero di sezioni o classi per ogni plesso, nonché un numero di ore legato al grado di complessità per plesso.

Per le primarie e secondarie:

- base 34h corrispondenti a 34 settimane scolastiche
- numero di classi
- grado di complessità (numero totale di alunni)

numero classi

Primaria Grumello	Primaria Pizzighetton e	Primaria San Bassano	Secondaria Grumello	Secondaria Pizzighetton e	Secondaria San Bassano
5	11	8	3	7	5

Alunni

Primaria Grumello	Primaria Pizzighetton e	Primaria San Bassano	Secondaria Grumello	Secondaria Pizzighetton e	Secondaria San Bassano
80	211	146	64	168	93

Ore in base grado di complessità

Primaria Grumello	Primaria Pizzighetton e	Primaria San Bassano	Secondaria Grumello	Secondaria Pizzighetton e	Secondaria San Bassano
3	5	5	3	3	3

Solo per l'Infanzia (al posto delle classi ci sono le sezioni)

- numero sezioni

Infanzia Formigara	Infanzia Grumello	Infanzia Pizzighettone	Infanzia Roggione	Infanzia San Bassano
1	2	3	2	3

- numero alunni

Infanzia Formigara	Infanzia Grumello	Infanzia Pizzighettone	Infanzia Roggione	Infanzia San Bassano
27	45	61	33	58

Coordinatori di classe

La proposta è di retribuire ciascuno per 1 h a Consiglio di Classe fino a 15 h
PROPOSTA FLESSIBILITÀ

Segretario Verbalizzante Scuola Secondaria di Primo grado fino ad un max di 7 ore
PROPOSTA FLESSIBILITÀ

Fino a max 10 ore per attività di coordinamento tra soggetti esterni per la promozione della lettura

ATTIVITÀ AGGIUNTIVE DI NON INSEGNAMENTO

Tutor Studenti università: Fino a max 10 ore

Referenti di area: Fino a max 10 ore

Commissioni

fino a max 12 ore per ciascun membro;

Art. 28 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 17, sulla base della delibera n. 17/2018 del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al **personale docente** è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

TABELLA G

		Lordo Stato	Lordo dipendente
Lett. A, art. 88, c.2	Particolare impegno professionale "in aula" connesso alle innovazioni e alla ricerca didattica e flessibilità organizzativa e didattica	€ 6.548,75	€ 4.935,00
Lett. D, art. 88, c.2	Attività aggiuntive funzionali all'insegnamento	€ 16.696,98	€ 12.582,50
Lett. F, art. 88, c.2	Compensi attribuiti ai collaboratori del dirigente scolastico	€ 5.573,40	€ 4.200,00
Lett. K, art. 88, c.2	Compensi per il personale docente per ogni altra attività deliberata nell'ambito del PTOF	€ 23.129,61	€ 17.430,00

	Totale FIS distribuito	€ 51.948,73	€ 39.147,50
--	------------------------	-------------	-------------

Altri fondi stanziati
TABELLA H

Art.	Descrizione	Totale Lordo Stato	Totale Lordo Dipendente
Art. 33	Funzioni strumentali al PTOF (423 h circa pari a 60 h per ogni funzione strumentale)	€ 5.982,16	€ 4.508,03
Art. 30	Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti + economie anni precedenti	€ 11.539,46	5.889,78+ 2.806,12= € 8.695,90
Totale uscite docenti		€ 17.521,62	13.203,930

PERSONALE DOCENTE

TABELLA I

INCARICO - DESTINATARI				N° ORE NON INS. € 17,50	N° ORE INS. € 35,00	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
AREA SUPPORTO ORGANIZZAZIONE						
1° Collaboratore del Dirigente Scolastico <i>art.88 c.2F CCNL 29/11/2007</i>				130		€ 2.275,00
2° Collaboratore del Dirigente Scolastico <i>art.88 c.2F CCNL 29/11/2007</i>				110		€ 1.925,00
Coordinatore scuola dell'infanzia <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>				60		€ 1.050,00
Supporto all'organizzazione didattica (commissione orario) <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>				n. 10 ore x n. 3 docenti	30	€ 525,00
Responsabili di plesso <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Scuole Secondarie	Pizzighettone	n. 50 ore x n. 1 docente	50		€ 875,00
		San Bassano	n. 46 ore x n. 1 docente	46		€ 805,00
		Grumello Cr.	n. 42 ore x n. 1 docente	42		€ 735,00
	Scuole Primarie	Pizzighettone	n. 56 ore x n. 1 docente	56		€ 980,00
		San Bassano	n. 50 ore x n. 1 docente	50		€ 875,00
		Grumello Cr.	n. 44 ore x n. 1 docente	44		€ 770,00
	Scuole dell'Infanzia	Pizzighettone	n. 42 ore x n. 1 docente	42		€ 735,00
		Roggione	n. 40 ore x n. 1 docente	40		€ 700,00
		San Bassano	n. 42 ore x n. 1 docente	42		€ 735,00
		Grumello Cr.	n. 40 ore x n. 1 docente	40		€ 700,00
		Formigara	n. 40 ore x n. 1 docente	40		€ 700,00

codice AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001638 - 16/04/2021 - C14 - I

Commissione Multimediale Nuove Tec. <i>art.88 c.2A CCNL 29/11/2007</i>	n. 12 ore x n. 3 docenti	36		€ 630,00
Commissione INVALSI - RAV.-PDM <i>art.88 c.2A CCNL 29/11/2007</i>	n. 12 ore x n. 3 docenti	36		€ 630,00
Commissione orientamento - continuità <i>art.88 c.2A CCNL 29/11/2007</i>	n. 12 ore x n. 3 docenti	36		€ 630,00
Commissione DSA - BES <i>art.88 c.2A CCNL 29/11/2007</i>	n. 12 ore x n. 3 docenti	36		€ 630,00
Commissione DVA - GLI <i>art.88 c.2A CCNL 29/11/2007</i>	n. 12 ore x n. 3 docenti	36		€ 630,00
Commissione comodato d'uso CTRH <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>	n. 5 ore x n 2 docenti	10		€ 175,00
Commissione stranieri - adozioni <i>art.88 c.2A CCNL 29/11/2007</i>	n. 12 ore x n. 3 docenti	36		€ 630,00
Commissione Inventario e ricognizione beni <i>art.88 c.2A CCNL 29/11/2007</i>	n. 10 ore x n. 3 docenti	30		€ 525,00
Commissione Mensa <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>	n. 6 ore x n. 6 docenti	36		€ 630,00
Commissione salute <i>art.88 c.2A CCNL 29/11/2007</i>	n. 12ore x n. 3 docenti	36		€ 630,00
TOTALE (A)				€ 20.125,00

INCARICO - codice AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001638 - 16/04/2021 - C14 - I					ORE NON INS. € 17,50	ORE E INS. € 35,00	IMPORTO (al lordo rit.dip.)
Coordinatori di classe <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		Scuola secondaria	n.	15 ore x n. 15 docenti	225		€ 3.937,50
Segretari di classe <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		Scuola secondaria	n.	7 ore x n. 15 docenti	105		€ 1.837,50
Coordinatori di classi parallele <i>art.88 c.2D CCNL 29/11/2007</i>		Scuola primaria	n.	7 ore x n. 14	98		€ 1.715,00
Tutor Studentesse universitarie <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>		Scuola dell'infanzia e primaria	n.	10 ore x n. 3 docenti	30		€ 525,00
Tutor neo immessi <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>		Tutti gli ordini	n.	12 ore x n. 7 docenti	84		€ 1.470,00
Responsabile registro elettronico, gestione sito web, informatizz doc. <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>		Referente Istituto	n.	80 ore x n. 1 docente	80		€ 1.400,00
Sub consegnatario e collaudo device			n.	10 ore x n. 2 docente	20		€ 350,00
Responsabile laboratorio scientifico <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>		Referente Istituto	n.	12 ore x n. 1 docente	12		€ 210,00
Responsabile laboratorio musicale <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>		Referente Istituto	n.	12 ore x n. 1 docente	12		€ 210,00
Commissione COVID <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>			n.	6 ore x n. 11 docenti	66		€ 1155,00
"Preposti" Sicurezza <i>art.88 c.2K CCNL 29/11/2007</i>	Scuole Secondarie	Pizzighettone	n.	12 ore x n. 1 docente	12		€ 210,00
		San Bassano	n.	10 ore x n. 1 docente	10		€ 175,00
		Grumello Cr.	n.	8 ore x n. 1 docente	8		€ 140,00
	Scuole Primarie	Pizzighettone	n.	18 ore x n. 1 docente	18		€ 315,00
		San Bassano	n.	14 ore x n. 1 docente	14		€ 245,00
		Grumello Cr.	n.	12 ore x n. 1 docente	12		€ 210,00
	Scuole dell'Infanzia	Pizzighettone	n.	9 ore x n. 1 docente	9		€ 157,50
		Roggione	n.	6 ore x n. 1 docente	6		€ 105,00
		San Bassano	n.	9 ore x n. 1 docente	9		€ 157,50
		Grumello Cr.	n.	6 ore x n. 1 docente	6		€ 105,00
		Formigara	n.	6 ore x n. 1 docente	6		€ 105,00
					Totale (B)		€ 14.735,00

Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al **personale ATA**, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate

Assistenti Amministrativi e collaboratori scolastici		Unità	Lordo dipendente
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Supporto amministrativo e contabile (30 ore)	1	€ 435,00
	Supporto amm.vo personale scolastico (30 ore)	1	€ 217,50
		1	€ 217,50
	Coordinamento delle azioni di accoglienza alunni stranieri e supporto alle famiglie (30 ore)	1	€ 217,50
		1	€ 217,50
COLLABORATORI SCOLASTICI	Assistenza nella cura dell'igiene personale (9 ore)	7	€ 787,50
	Assistenza alunni diversamente abili o con particolari difficoltà (11 ore)	8	€ 1100,00
economie			€ 4,78
Totale			€ 3.197,28

FONDO DI ISTITUTO 2020/2021		27 %		Lordo dipendente
	A.T.A			€ 14.629,734
Art. 88 CCNL 2006/09 – Indennità e compensi a carico del Fondo d'Istituto	Assistenti amministrativi 24,77%	Ore	Importo orario	Lordo dipendente
	Prestazioni aggiuntive (ore eccedenti, intensificazione)			
	Assistenza amministrativa/tecnica Sito Web della Scuola	50	€ 14,50	€ 725,00
	Disponibilità per eventuale sostituzione collega assente	60	€ 14,50	€ 870,00
	Disbrigo pratiche amministrative collega assente	50	€ 14,50	€ 725,00

	Effettiva intensificazione per attività connesse alla complessità dell'Istituzione Scolastica	50	€ 14,50	€ 725,00
Compensi per ogni altra attività deliberata dal C.I. nell'ambito del PTOF	Effettiva partecipazione a progetti (trasmissione documentazione per partecipazione progetti vari PTOF) e/o eventuale Integrazione incarichi specifici	40	€ 14,50	€ 580,00
	TOTALE	250		€3.625,00
Art. 88 CCNL 2006/09 – Indennità e compensi a carico del Fondo d'Istituto	Collaboratori Scolastici 75,23%			Lordo dipendente
	Prestazioni aggiuntive (ore eccedenti, intensificazione)			
	Disponibilità per eventuale sostituzione collega assente nel proprio plesso (n.5 h per 29 cs)	130	€ 12,50	€ 1.625,00
	Disponibilità per eventuale sostituzione collega assente nel proprio plesso e/o in altro plesso del proprio Comune (n.5 h per 20 cs)	90	€ 12,50	€ 1.125,00
	Disponibilità alla sostituzione di collega assente in altro Comune (n.10 h per 8 cs)	80	€ 12,50	€ 1.000,00
	Intensificazione pulizie Covid	83	€ 12,50	€ 1.037,5
	Intensificazione per effettiva sostituzione	29	€ 12,50	€ 687,50
	Flessibilità orario di servizio (4h per 19 cs)	75	€ 12,50	€ 937,50
	Servizio prestato su più plessi	20	€ 12,50	€250,00
	Integrazione incarichi specifici (n.2 h per 29 cs)	58	€ 12,50	€ 725,00
	Intensificazione pulizie locali mensa (n. 7 h x 6 cs)	42	€ 12,50	€ 525,00
	Servizio Posta (compenso forfettario)	10 h Forfettarie		€ 129,734
	Coordinamento. Distribuzione materiale di pulizia igiene x tutti i plessi (25ore x 1cs)	25	€ 12,50	€ 312,50
	Incaricati di raccolta e distribuzione prodotti nei plessi (5 h per 22 cs)	110	€ 12,50	€ 1375,00
	Lavori di piccola manutenzione	44	€ 12,50	€ 550,00

	Effettiva partecipazione a progetti scolastici (n.2 per 29 cs)	58	€ 12,50	€ 725,00
Totale impegnato	Collaboratori scolastici	h 880		€ 11.004,734
Totale impegnato	Assistenti Amministrativi	h 250		€ 3.625,00
Totale Generale impegnato personale ATA				€ 14.629,734

Art. 29- Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.
4. Si definiscono i seguenti criteri per l'individuazione del personale docente:
 - elezione da parte del Collegio Docenti delle funzioni strumentali
 - ridefinizione in Collegio Docenti dell'impegno riferito a ciascuna area delle Funzioni strumentali (POF, Qualità, Valutazione, Continuità, Intercultura, Handicap e DSA) dopo la comunicazione MIUR dell'importo finanziario
 - approvazione da parte del Collegio Docenti delle attività e progetti che ampliano l'offerta formativa.

Art. 30 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi a richiesta del dipendente, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 31 - Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nella istituzione scolastica.
2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:
 - comprovata professionalità specifica
 - disponibilità degli interessati
 - anzianità di servizio
3. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a corrispondere un compenso base, così fissato:

-
Il rimanente budget del FIS destinato agli ATA volge a riconoscere la particolare complessità di singoli incarichi, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.

TITOLO QUINTO- Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art.1, comma 127, della legge n.107/2015
(art.22 comma 4 lettera c4 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

Art. 32- Risorse a disposizione

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio relativo riferite alla valorizzazione del personale docente, ai sensi dell'art.1 comma 126 della Legge n.107/2015 sono

costituito da uno stanziamento specificatamente previsto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per la valorizzazione ripartito con apposito decreto, a livello territoriale e tra le istituzioni scolastiche in proporzione alla dotazione organica dei docenti, considerando altresì i fattori di complessità delle istituzioni scolastiche e delle aree soggette a maggiore rischio educativo.

2. Come da nota MIUR Prot. n. 23072 del 30/09/2020 il fondo assegnato all'Istituto per valorizzazione del personale scolastico, ai sensi dell'art.1 comma 126 della Legge n.107/2015 nell'a.s. 2020/21 è pari a € 14.932,70 al lordo al lordo dipendente, cioè al netto dei contributi previdenziali ed assistenziali a carico dello Stato e dell'IRAP.

Art. 33 – Criteri generali per la valorizzazione del personale scolastico

1. Ai sensi dell'art.1 comma 129 punto 3 della Legge n.107/2015, i criteri per la valorizzazione del personale docente sono individuati dal Comitato di valutazione sulla base:
 - a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
 - b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
 - c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il presente accordo ha validità per l'anno scolastico 2020/21 e si applica a tutto il personale docente dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.

In analogia con quanto operato per il personale docente, è necessario individuare ed applicare CRITERI di premialità per il personale ATA, come previsto dalla Legge 160/2019 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022" all'art. 1 comma 249, che così recita: "Le risorse iscritte nel fondo di cui all'articolo 1, comma 126, della legge 13 luglio 2015, n. 107, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore del personale scolastico, senza ulteriore vincolo di destinazione".

La QUOTA del bonus di premialità spettante al personale ATA è stabilita secondo il criterio della proporzionalità della dimensione dei rispettivi organici del personale DOCENTE e del personale ATA:

- 85% destinato alla VALORIZZAZIONE del MERITO per il personale DOCENTE
- 15% destinato alla VALORIZZAZIONE del MERITO per il personale ATA

Pertanto la parte assegnata al Personale ATA ammonta al 15% dell'importo totale : € 2.239,905 L.D.

La quota riservata al personale docente è pari a €12.6927.795 L.D.

I PRINCIPI per la VALORIZZAZIONE del MERITO per il personale ATA sono:

- Equità- intesa come attribuzione di un eguale valore a fronte di prestazioni uguali ponderate con punteggi assegnati in base ai criteri, e dunque come parità di trattamento, connessa al riconoscimento a ciascuno del proprio particolare valore;
- Generalità- intesa come possibilità data a tutti, ciascuno per le proprie peculiari qualità e meriti, di concorrere all'attribuzione del bonus;
- Oggettività e differenziazione della valutazione dirigenziale- intesa come collegamento della valutazione ad indicatori di performance ben definiti, trasparenti e pubblici, collegati ad evidenze oggettive e documentabili da parte del personale ATA stesso che compila la parte di valutazione di sua competenza, a sua volta esaminata e validata dal Dirigente scolastico; la discrezionalità dirigenziale,

codice AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001638 - 16/04/2021 - C14 - I
residua rispetto all'attribuzione complessiva del punteggio, si concretizza nell'attribuzione di un punteggio aggiuntivo motivato

Esclusione del demerito

- intesa come inaccessibilità al bonus per motivi connessi a:
- [mancanza di] continuità di presenza
- [mancanza di] rispetto di codici di comportamento della legalità e dei doveri disciplinari

I Criteri per l'assegnazione del bonus stabiliti sono i seguenti:

I CRITERI di PREMIALITA' del personale ATA sono così definiti:

- a) Contributo documentato al benessere lavorativo
- b) Contributo documentato alla creazione di un clima organizzativo e relazionale che favorisca l'apprendimento cooperativo
- c) Dimostrazione documentata di:
 - disponibilità al cambiamento e al supporto alla innovazione normativa e tecnologica
 - attitudine a riconoscersi parte attiva e concorrente al progetto della scuola, avvertendo l'innovazione come un processo continuo, che deve indurre all'arricchimento delle abilità anche per le azioni che non implicano coinvolgimento diretto
- d) Applicazione nell'ambito del proprio profilo professionale, di nuove conoscenze tecnologiche e normative e applicazione di nuove modalità procedurali:
 - sia elaborate all'interno della scuola, tramite confronti e sperimentazioni
 - sia all'esterno della scuola e che entrano nella definizione dell'attività quotidiana
- e) Flessibilità operativa
- f) Apprezzamento documentato da parte della comunità scolastica:
 - Colleghi
 - Docenti
 - famiglie
- g) Riconoscimenti fatti conseguire alla scuola
Intesi anche in senso complementare come riconoscimenti di assenza di rilievi non positivi sulla correttezza delle procedure svolte
- h) Contributi alla gestione della conflittualità
- i) Formazione in servizio
connessa alle finalità del PTOF e al Piano di Miglioramento; ruolo svolto nell'ambito della formazione del personale ATA (predisposizione del piano di formazione del personale ATA art. 66 del CCNL 2007 ancora in vigore)
- j) Miglioramenti apportati e buone prassi
- k) Contributo documentato a funzionamenti complessi della scuola:
 - Inclusione
 - Sicurezza e salute

Il personale ATA accede alla applicazione dei criteri di PREMIALITA' sulla base di strumenti di autocandidatura supportati da documentazione degli indicatori di merito

NON accede al BONUS per la VALORIZZAZIONE del MERITO per il personale ATA colui il quale

- **codice AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001638 - 16/04/2021 - C14 - I**
registra assenze superiori al 10% del proprio monte-ore lavorativo

- è sottoposto a provvedimenti disciplinari definitivi

La quota di BONUS per la VALORIZZAZIONE del MERITO per il personale ATA NON assegnata, confluisce nell'AVANZO di AMMINISTRAZIONE e viene VINCOLATA nella destinazione PREMIALE a valere dall'anno successivo.

La assegnazione del BONUS spetta al Dirigente Scolastico, che deve attenersi ai criteri sopra indicati applicati secondo le modalità stabilite:

totale compenso: totale punteggi conseguiti dal personale ATA beneficiario (50%) X punteggio conseguito dal singolo

BONUS ed emergenza da COVID-19

Gli Indicatori delle attività da valorizzare e gli Strumenti di documentazione saranno considerati tenendo conto del contributo fornito per far fronte all'impatto scolastico dell'emergenza sanitaria, secondo quanto specificato nelle diverse circolari ed atti di indirizzo che hanno ridefinito il quadro di interventi e gli obiettivi dell'azione insegnativa, relazionale ed organizzativa del personale docente.

☐ Assistente amministrativo		☐ Collaboratore scolastico	
CRITERI DI PREMIALITA' PERSONALE ATA			
			Valutazione (da 1 a 4)
	INDICATORI	Strumenti di Valutazione	
1	Contributo documentato al benessere lavorativo		
2	Contributo documentato alla creazione di un clima organizzativo e relazionale che contribuisca alle buone pratiche	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
3	Disponibilità al cambiamento e supporto all'innovazione normativa e tecnologica	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
4	Attitudine a riconoscersi parte attiva e concorrente della scuola	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
5	Applicazione nell'ambito del proprio profilo professionale di nuove conoscenze	Materiale organizzativo prodotto	

	normative e tecnologiche e applicazione di nuove modalità procedurali: sia elaborate all'interno della scuola, tramite confronti e sperimentazioni, sia all'esterno della scuola e che entrano a far parte delle pratiche quotidiane	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
6	Flessibilità operativa	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
7	Apprezzamento della comunità scolastica: docenti, colleghi, alunni	Feedback Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
8	Riconoscimenti fatti conseguire alla scuola- intesi anche in senso complementare come riconoscimento di assenza di rilievi non positivi sulle procedure svolte	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
9	Contributi positivi alla gestione di conflittualità	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
10	Formazione in servizio	Partecipazione attestata a corsi di formazione Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	
11	Miglioramento apportato e buone prassi	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata)	

		Valutazione e osservazione del DS	
12	Contributo documentato a funzionamenti complessivi della scuola: Inclusione sicurezza e salute	Valutazione e osservazione del DSGA (documentata) Valutazione e osservazione del DS	

Art. 34 – Criteri generali per la determinazione dei compensi

1. I compensi sono ripartiti secondo le attività svolte da ciascun docente ed oggettivamente valutate, previa presentazione da parte degli interessati, nel rispetto della modalità stabilite, dell'apposita griglia di autovalutazione.
Il sistema di attribuzione della premialità, in termini economici, trova diretto riscontro ed è proporzionato al punteggio totalizzato da ogni docente.
2. Il Bonus non deve essere distribuito in maniera indifferenziata o sulla base di automatismi (cfr. D.Lgs. n.150/2009 art.18 comma 2); qualora il numero di docenti potenzialmente assegnatari configuri una "generica distribuzione allargata a tutti" (Nota MIUR prot. n.1804 del 19/04/2016) e si prospetti "la destinazione ad un numero troppo elevato di docenti", con tetto superiore al 30%, il Dirigente scolastico si riserverà di aumentare la soglia minima di indicatori previa consultazione del Comitato di valutazione.
3. Il Bonus non deve essere attribuito a un numero inferiore al 10% degli aventi diritto (cfr. Legge n.135/2012 art.5 comma 11 quinquies); qualora si prospetti "la destinazione ad un numero troppo esiguo di docenti" (medesima nota MIUR), il Dirigente scolastico si riserverà di abbassare la soglia minima di indicatori necessari previa consultazione del Comitato di valutazione.
4. Al singolo docente ritenuto meritevole è attribuita la quota parte del premio, calcolata in base al punteggio degli indicatori con riguardo all'attività complessivamente svolta applicando la regola del riparto matematico con la seguente formula:

Somma assegnata all'Istituto

Totale punteggi acquisti da tutti i
docenti che raggiungono il minimo previsto X Punteggio acquisito dal singolo docente

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 35

Obblighi del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del DM 292/96, in materia di sicurezza, ha gli obblighi previsti dagli artt. 17 e 18 del D.lgs. 81/08

Art.36

Servizio di Prevenzione e Protezione

Il Servizio di Prevenzione e Protezione è uno strumento con competenze tecniche di ausilio al datore di lavoro.

Art. 37 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

- 1) Le modalità di esercizio del ruolo del Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza sono demandate al CCNL (Capo VII artt. 72-76 vigente CCNL).
- 2) Nella scuola il RLS è designato nell'ambito della RSU o eletto dall'assemblea dei lavoratori della scuola al proprio interno.
- 3) Ruolo, compiti e diritti del RLS sono indicati nell'art. 50 del D.lgs. 81/08 e sinteticamente elencati:
 - è consultato preventivamente e tempestivamente in ordine alla valutazione dei rischi
 - è consultato sulla designazione del RSPP e degli addetti SPP
 - è consultato in merito all'organizzazione della formazione
 - riceve le informazioni e la documentazione inerente alla valutazione dei rischi
 - riceve informazioni provenienti dai servizi di vigilanza
 - riceve una formazione adeguata
 - formula osservazioni in occasione di visite e verifiche effettuate dalle autorità competenti
 - partecipa alla riunione periodica
 - fa proposte in merito all'attività di prevenzione
 - avverte il responsabile dell'azienda dei rischi individuati nel corso della sua attività
- 4) Il RLS ha diritto alla formazione prevista dall'art. 37, c. 10 e 11, D.Lgs. 81/08
- 5) Il RLS non può subire pregiudizio alcuno a causa dell'espletamento della propria attività
- 6) Per l'espletamento del proprio mandato al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
- 7) Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
- 8) Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti (40 ore), secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda. Il tempo per ricevere l'informazione e quello per effettuare la formazione è considerato tempo di lavoro e non viene conteggiato nelle predette 40 ore.

Art. 38 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP, non essendo presenti tra il personale interno competenze, è designato dal Dirigente a seguito di bando specifico, e viene pagato con il funzionamento amministrativo inserito nella programmazione annuale.
2. Al RSPP esterno compete un compenso pari all'ammontare pattuito dalla procedura di bando per il quale si attingerà dal funzionamento amministrativo previsto nella programmazione annuale.

Art. 39 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetti al primo soccorso, incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione
 - addetti al primo intervento sulla fiamma, lotta antincendio, incaricati dell'attuazione di misure di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato, di salvataggio di primo soccorso e, comunque, di gestione delle emergenze.Per tutti i plessi 1 figura ASPP.
2. La suddetta figura è individuata tra il personale fornito delle competenze necessarie e già formata attraverso specifici corsi.
3. Alle figure di plesso suddette competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.
4. Alle figure sensibili ASPP viene destinato un budget da compensarsi con il FIS; per il personale ATA i compiti delle figure sensibili rientrano negli incarichi art. 50 ed art. 47 CCNL.

- codice AOO - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001638 - 16/04/2021 - C14 - I**
5. Tutto il personale ha l'obbligo della formazione sulla sicurezza in orario di lavoro secondo la normativa vigente (D.lgs.81/2008).

Art.40

Documento di valutazione dei rischi (DVR) e dei rischi interferenziali (DVRI)

- 1) Il Documento è elaborato dal Dirigente scolastico/datore di lavoro in collaborazione con il RSPP e previa consultazione del RLS; in caso di sorveglianza sanitaria prevista dallo stesso DVR, in collaborazione con il medico competente.
- 2) Il Documento viene revisionato annualmente ed ogni qualvolta intervengano consistenti variazioni.

Art.41

Lavoratori sottoposti a sorveglianza sanitaria

In questa istituzione scolastica è obbligatoria la sorveglianza sanitaria per i lavoratori che fanno uso sistematico dei videoterminali per almeno 20 ore settimanali detratte le pause. In questo caso il lavoratore sarà sottoposto periodicamente a visita generale effettuata dal medico competente.

Se la lavorazione si protrae per 4 ore, il lavoratore ha diritto ad una pausa di 15' ogni due ore.

I lavoratori che effettuano lavori ritenuti pericolosi dal medico competente hanno diritto di utilizzare i dispositivi individuali di sicurezza (DPI). Il lavoratore risponderà personalmente del mancato o inadeguato utilizzo degli stessi.

Art.42 Riunioni periodiche

- Le riunioni periodiche di prevenzione e protezione rischi sono convocate dal dirigente, di norma una volta all'anno.
- Alla riunione partecipano il dirigente scolastico/datore di lavoro che la presiede, il responsabile il RSPP, il RLS, il medico competente se previsto dal DVR.
- La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.

Art.43

Attività di Formazione, informazione, aggiornamento

I lavoratori, che nella scuola comprendono anche gli studenti, sono obbligati a seguire le iniziative di informazione e formazione promosse dal Dirigente scolastico.

- Gli ASPP sono destinatari di informazioni e formazione specifiche
- I preposti (docenti nei confronti dei propri alunni, DSGA nei confronti del personale ATA, Responsabili di plesso nelle sezioni staccate) hanno diritto ad una adeguata e specifica formazione come previsto dall'art.37, c.7, D. Lgs 81/08
- I lavoratori hanno il diritto/dovere di partecipare alle iniziative di formazione programmate; in caso di inosservanza sono soggetti alle specifiche sanzioni previste dal Dlgs 81/08
- Per gli studenti, oltre all'informativa riguardante la sicurezza, sono previste prove di evacuazione.

TITOLO SETTIMO

Art 44

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A., al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare

1. L'orario di lavoro del personale nei vari plessi dell'Istituto è funzionale all'orario delle lezioni, alla realizzazione delle attività previste dal PTOF, all'apertura all'utenza e al riassetto dei locali utilizzati.

2. Ai sensi dell'art.55 del C.C.N.L. 29/11/2007 l'orario flessibile di lavoro giornaliero consiste nell'anticipare e/o posticipare l'entrata e/o l'uscita del personale.
3. I criteri per individuare le predette fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale A.T.A. al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare sono i seguenti:
 - a) compatibilità della richiesta con la corretta erogazione del servizio e di tutte le attività di cui al punto 1 in un'ottica di continuità e qualità, con particolare attenzione alla sicurezza degli alunni nei plessi;
 - b) coerenza e opportunità della richiesta con la corretta erogazione del servizio, di tutte le attività di cui al punto 1 e delle finalità istituzionali del plesso;
 - c) Presenza di situazioni certificate del lavoratore quali ad esempio: Legge n.104/92, D.Lgs n.151/2001, Legge n.903/77)
 - d) Stabilità dell'orario flessibile eventualmente autorizzato. Il personale A.T.A. non potrà pertanto partecipare sporadicamente (ad esempio, per giustificare ritardi, iniziando e finendo a proprio piacimento l'orario di servizio), ma l'orario flessibile deve rappresentare un sistema organicamente programmato e funzionalmente giustificato.
4. In presenza di un numero di richieste di orario flessibile non compatibile con le esigenze di servizio si procederà alla scelta dei beneficiari secondo i seguenti criteri:
 - accordo tra i lavoratori;
 - valutazione del Dirigente scolastico sentito il Direttore dei servizi generali e amministrativi;
 - rotazione.
5. Su richiesta motivata degli interessati, è ammesso lo scambio giornaliero del turno di lavoro a condizione che non siano pregiudicate le prestazioni professionali connesse al servizio dei turni oggetto di scambio.
6. In presenza di situazioni critiche, anche non imputabili al dipendente, il Dirigente scolastico, sentito il Direttore dei servizi generali e amministrativi può revocare l'autorizzazione allo svolgimento dell'orario flessibile.

TITOLO OTTAVO

Art. 45

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

(art.22 comma 4 lettera c8 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

1. I docenti ed il personale ATA sono tenuti a controllare eventuali messaggi ricevuti nell'orario di apertura della Segreteria (dalle ore 7:30 alle ore 17:30) dal lunedì al venerdì.
2. Negli orari di obbligo il personale deve rispondere quanto prima, se richiesto.
3. Il Dirigente Scolastico, in caso di necessità e di urgenza, si riserva la possibilità di poter contattare chi di dovere anche al di fuori dei suddetti giorni ed orari.
4. Nel periodo estivo (giugno, luglio ed agosto) valgono le stesse regole di disconnessione affinché la Segreteria sia messa nelle condizioni di comunicare e fornire importanti informazioni riguardanti l'organizzazione scolastica, le pratiche personali ed ogni altra notizia che debba essere riferita in tempi brevi.

TITOLO NONO

Art. 46

Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività

scolastica

(art.22 comma 4 lettera c9 del C.C.N.L. del 19/04/2018)

1. Le conseguenze riferibili a nuovi processi di innovazione richiedono al personale A.T.A. una preparazione più qualificata ed una disponibilità lavorativa più elastica per poter adempiere ai nuovi compiti.
2. Con il presente articolo si riconoscono gli effetti sulle condizioni di lavoro del personale A.T.A., determinati dalle innovazioni tecnologiche e legislative di questi anni, in particolare l'aumento dei carichi di lavoro da espletare quasi esclusivamente su piattaforme web spesso accessibili in modo spedito solo oltre i normali orari di lavoro, il fenomeno dell' "always on / sempre connessi" e delle conseguenti nuove tutele da promuovere.
3. Fatto salvo quanto già specificato in materia di diritto alla disconnessione, verrà richiesto al personale l'espletamento di attività lavorative in orari non coincidenti con il proprio turno di servizio, esclusivamente per far fronte a scadenze inderogabili.
4. Il personale incaricato delle attività di cui al precedente comma 4 potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare il proprio orario, secondo le proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio.
5. A fronte della suddetta disponibilità, nell'Istituto, già da alcuni anni scolastici, si riconosce un compenso a carico del Fondo d'Istituto per l'intensificazione del lavoro degli assistenti amministrativi conseguente alla dematerializzazione, digitalizzazione e decertificazione dei provvedimenti amministrativi.
6. Eventuali ore prestate oltre l'orario di servizio potranno essere accumulate ed utilizzate a richiesta come recupero, tenuto conto delle esigenze dell'Istituzione scolastica.
7. L'eventuale lavoro non autorizzato svolto con computer e/o smartphone a titolo volontario al di fuori dalla scuola oltre l'orario di servizio, non sarà considerato in alcun caso lavoro straordinario da retribuire e/o recuperare.

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art.47

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.
2. Nel caso in cui pervenissero nelle disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione alla RSU e si riaprirà la contrattazione.

Condizioni per la retribuzione accessoria

Art. 48

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo, previa verifica dell'effettivo svolgimento delle attività assegnate al personale e alla corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Il presente contratto ha validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo e può essere altresì modificato, integrato a seguito di innovazioni legislative.

Allegati

- 1 Relazione illustrativa
- 2 Relazione tecnico-finanziaria al Contratto Integrativo

A.S.2020/2021

VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2020, il mese di dicembre il giorno 16 , alle ore 13.30 a Pizzighettone, presso la Direzione di questo Istituto Comprensivo, si è riunita in via **telematica** il Dirigente con la parte sindacale per discutere sull'ipotesi di contrattazione Integrativo d'Istituto definitiva per l'a.s. 2020/2021

PARTE PUBBLICA

tra

Il Dirigente Scolastico reggente

Alberti Ferrari

e

PARTE SINDACALE

la Rappresentanza Sindacale Unitaria d'Istituto (R.S.U.) costituita da:

Mazzoni Edoardo

Moncada Simona

Rebecchi Francesca

alla presenza delle **RAPPRESENTANTI DELLE O.O.S.S. TERRITORIALI DI COMPARTO FIRMATARIE DEL C.C.N.L. DEL 19/04/2018**

C.G.I.L.

C.I.S.L.

U.I.L.

S.N.A.L.S.

GILDA

La presente Contrattazione Integrativa d'Istituto sarà inviata all'ARAN e al CNEL, corredata della relazione illustrativa del Dirigente scolastico e della relazione tecnico-finanziaria del Direttore dei servizi generali ed amministrativi, e del parere dei Revisori dei Conti di Certificazione di compatibilità finanziaria dell'ipotesi di contratto integrativo (VERBALE N. 2020/0002).

La sottoscritta DSGA Olga Marsico sotto la sua responsabilità conferma che le volontà espresse sono state acquisite.